



## LA FISICA DEGLI ULTRASUONI, OLTRE! FINO ALLE OVER UP SOUND (OUS) GENESI DI UN BIG-BANG BY HAMMER WAVES: LA SOLUZIONE FINALE

**Abstract.** Come da tecnologia energeticamente ma non ermeticamente ancora oscura, la Fisica delle OUS (Oltre le Onde Elastiche Pulsanti) soddisfa la tendenza umana all'approvvigionamento bellico soverchiante e sovrastante che è sempre stato un obiettivo coerente con la necessità di tutti i popoli terrestri di disporre della garanzia della sicurezza della propria sopravvivenza, trasformatasi poi sovente in prevaricazione forzata, attivata soprattutto per raggiungere e mantenere un predominio sulla "non sicurezza" degli altri, progettata e applicata per detenere tutte le prerogative collegate al sopravvento "dedicato" su tutto, territori e contenuti, per mezzo della praticabilità di mezzi e sistemi violenti incontrastati e non contrastabili.

Ecco pertanto l'avvicendamento frenetico e feroce di molteplici aggressioni alla Fisica-Chimica-Matematica, tradizionali nel pur anche vituperabile e insensato accanimento di Ricerca circostanziata che realizza e sperimenta mostri bellicamente imponenti in grado di generare e produrre talora catastrofiche parentesi distruttive nella vita di popoli anche solo apparentemente colpevoli di interessi contrari o contrapposti.

Quindi le OUS, non Ultrasuoni, noti o meno noti degli "oltre" 200 Mhz; ma fino a quanto "oltre"? Come ben noto gli Ultrasuoni tradizionali sono composti dalle "onde elastiche" generate naturalmente o artificialmente con sistemi praticamente dipendenti da emissioni fisicamente compatibili con un avvicendamento energetico di "carico vibrazionale costante" alimentato, non stimolato, su materie prime sensibili alla ricezione di impulsi non vaganti in grado di manifestare emissioni energetiche ondulatorie trasformate e "visibili in suoni" apparentemente evidenziati in forma continuamente parallela alla propria fase di espansione, anche se compresi in una moltitudine di lunghezze d'onda diversamente composte e talvolta interrotte continuamente, ma sempre con una consolidata "gradanza" di uniformità congenita, derivata dalla

composizione molecolare degli elementi emittenti sui quali sia possibile agire artificialmente.

Gli Ultrasuoni così manifestati vengono universalmente utilizzati nei controlli-verifiche di molteplici produzioni industriali di apparecchiature tecnologicamente avanzate nelle procedure farmaceutiche-medicamentali della catena sanitaria umana, con metodologie non invasive, nonché in tutta l'industria metalmeccanica e dei metalli nel riscontro verosimile di anomalie di consistenza e fabbricazione indicizzate, considerate programmabili a confine.

Oltrepassando violentemente le pur elevate frequenze note e già utilizzate industrialmente nelle necessità civili, ci si addentra in una zona d'ombra scientificamente ostica e poco frequentata ufficialmente a causa della complessità operativa nella evoluzione associata al dimensionamento costitutivo delle lunghezze d'onda non convenzionali o non convenzionate con le necessità o scopi di sfruttamento praticabili utilmente, quand'anche economicamente non sufficientemente remunerative, realizzando così la disponibilità e sostenibilità di energie parimenti non commensurate all'oltranza operativa di cui necessitano le componenti OUS, che costituiscono finalmente una effettiva "quantità energetica" praticabile inesauribile, disponibile ad eccitazione composita, in grado di attivare progettazioni ad impegno e recupero costanti di parziali sottoprodotti della "regione ondulatoria a martello" corrente entro le fasi di ritorno e di ricomprensione operativa dell'onda che, rompendosi ad elastico in tensione, genera e provoca rapidissimi incrementi di spostamento ad urto delle quantità fisiologiche d'onda che vengono poste in grado di attraversare qualsiasi materia astrale a qualsiasi temperatura per mezzo dell'emissione di radiazioni composite efficienti anche nei dintorni dello Zero Assoluto o a temperature stellari, da cui vengono alimentate ma non generate a causa di "rumori alla fonda", in OUS astrali a frequenze instabili derivate da frequentissimi "fuori fase" di velocità elementari ela-

stiche spurie, contrastate da organizzazioni protofisiche ondulatorie di disturbo (elementi superveloci come fasci di luci laser “sonore” derivate da big-impact liberi strutturali che producono variazioni di velocità all’interno dei circuiti ondulanti, etc.).

La sperimentazione sostenibile in tale Ricerca, già avviata da oltre 35 anni, impone scelte di concetto assolutamente delimitate e praticabili, mai sommariamente intercettate verso utilità estrinseche alla assoluta franchigia finale del rapporto utilità-prezzo, ma coerentemente entro il concretamento del rapporto sicurezza vitale-consolidamento operativo, relativi comunque alla assoluta necessità di perseverare nelle procedure di miglioramento della permanenza umana sul Pianeta Terra, potendo o cercando di utilizzare Energie Naturali ancora poco conosciute ma in quantità assolute e rinnegando compiutamente ogni formula ostile che potesse generarsi e gestirsi verso una qualsiasi promiscua superiorità di interessi oscuri di taluni che, non accidentalmente, eserciterebbero la facoltà di accordare, attivare e godere di supremazie scientificamente praticabili contro la propria stessa specie.

Pertanto specifiche quantificazioni di concetto, didatticamente illustrative della mappatura comportamentale della Materia abilitata a manifestare, generare, emettere, produrre e gestire qualificazioni fisicamente attribuibili alla sostenibilità operativa di fasci protoidei di “onde martello” ad impulsi intermittenti, in elasticità limite a rottura “nanoforme” operative oltre i 500GHz di frequenza, non verranno qui considerate a causa della intercettabilità da parte di talune scienze “violente”, della ineluttabile qualificazione offensiva di tutto l’indotto operativo ed efficiente nel mondo delle OUS praticabili, “opposte” alle innocue, per il momento, Onde Gravitazionali magneticamente sommergibili e fisicamente insensibili a coerenti praticabilità umane di principio e natura scientifica, nella dilagante operatività analitica entro l’incommensurabile progetto di verifica di qualche “increspatura” nel Sistema Spazio-Tempo di Einsteiniana estrusione, che ci servirà, studiandoci ancora un bel po’ sopra, fra “178” milioni di anni, quando verranno scoperte, forse, talune utilità o non praticità delle Onde Gravitazionali etc.

Ma noi, coi piedi per terra e con la sacrosanta necessità energetica che ci assilla, riteniamo che il coinvolgimento pratico “civile” delle OUS, (operative in sistemi certamente non “ornamentali” come gli ultrasuoni tradizionali, che oltretutto sono in

grado di generare minime quantità di calore a partire da frequenze di 1 MHz), sia in grado di ambientarsi nei corridoi delle nicchie di potere di tutti i sistemi di disordine ordinato preposti all’enorme sostentamento delle umane opere difensive della propria Sicurezza Sovrana, avverso ad altre di pari o superiore “operosità” distruttiva (le nucleari) che vengono così annichilite e neutralizzate in forma provvisoria o definitiva; le OUS sono in grado infatti di “ammalare” qualsiasi Materia esistente nell’Universo, comprese intere galassie che diverranno successivamente buchi neri (il metabolismo nucleonico) penetrando per mezzo delle “onde martello” fluttuanti, nella corteccia superficiale molecolare distruggendone le capacità di coesione costituita dai nuclei elementari consistentemente legati e collegati ai Sistemi Operativi di sostentamento inquadrati nelle caratteristiche genetiche di conservazione e trasformazione ad attivazione compatibile; le “malattie” provocate e installate deteriorano i “sistemi immunitari” degli atomi della Materia spostando dai nuclei fondamentali particelle protoniche sottoposte a elevatissime vibrazioni causate dalla consistenza quantitativa delle “onde martello” delle OUS in autogenesi che hanno generato evidentemente e sicuramente uno dei tanti Big-Bang nel nostro Universo sempre in movimento, continuando ad alimentare processi “degenerativi” della Materia Astrale che incontrano e che le alimenta o ne trasforma “efficienza e rendimento” variandone la composizione strutturale che diventa operativa in una condizione-situazione-stimolazione prima coerente e poi compatibile con un’intercettazione da parte di talune Composizioni Astrali Fluttuanti, di OUS vaganti, intersecate in tutti i settori volumetrici corrispondenti alla praticabilità di un Big-Bang by “devote connect-impact”.

La violenta “decompostazione” dei sistemi nucleari della Materia così congruamente colpita e con continuo avvicendamento di “calma e percussione”, concentra la nuova gestione difensiva dei componenti i nuclei operativi a ciò preposti ad una ricomposizione della situazione delle postazioni nucleari nelle caratteristiche più rassicuranti per il mantenimento delle condizioni di stabilità molecolare che non prevarichi la sopravvivenza di tutto il sistema, organizzato al reintegro delle proprie qualificazioni genetiche costitutive, anche con idonei aggiustamenti “collaborativi” ad una nuova condizione di stabilità permanente di tutto il complesso molecolare della struttura atomica e delle opzioni nucleari comportamentali consentite e sostenibili.

Si verificano pertanto delle trasmutazioni nucleari interne all'apparato "sensoriale" del sistema operativo della Materia considerata che ne sostituisce la gestione della praticabilità degli stimoli di accesso alle funzioni principali di dipendenza e funzionalità genetica.

Questa pregiudiziale premessa è resa obbligatoria dalla necessaria promiscuità d'intenti che devono delimitare tutta l'esposizione didattica del presente assunto che dispone chiaramente delle intransigenti qualificazioni di indipendente e assoluta **volontà pacifica** dell'argomento che verrà comunque e nel prosieguo trattato unicamente nella **direzione non e mai offensiva**.

### GENERAZIONE E DESTINAZIONE DELLE OVER UP SOUND

Per quanto finora esposto, la praticabilità delle OUS in sistemi terrestri di collegamento, trattandosi in effetti di Sistemi d'onda accessibili soltanto a non alternative qualificazioni energetiche proto geniche molto difficilmente riproducibili ma riproducibili, con metodi e disponibilità di materie prime non rare ma estraibili in forma elementare poco accessibile (denominate "madri geniche" come la Ortussidus 1729 in autogonia) e da concomitare ad altre "collaborazioni" passive determinanti le caratteristiche necessarie alla emissione e mantenimento di talune OUS, partendo da 190GHz fino a 1.000GHz e da 18MW in CC (e in MV di tensione in su), è prevedibilmente rivolta ai Sistemi d'arma non convenzionali, (nucleari compresi poiché vulnerabilmente soggetti alla sottomissione ad OUS destabilizzatrici degli agglomerati atomici e subnucleari geneticamente consolidati), ma praticabili per sostenibilità congenita da tutte le Potenze Militari mondiali che determinano gli equilibri politico-economico-finanziari in ogni assetto delle comunità umane; le OUS sono pertanto l'unico deterrente già operativo anche contro ogni arma tradizionale, potendo interagire fra i sistemi di attivazione e di neutralizzazione non reciproche a distanza; vale a dire che l'operatività delle frequenze impegnate e recepite a buon fine varia grandemente negli effetti generati e prodotti durante i big-impact molecolari attivati e stabilmente mantenuti portando la Materia a reagire in maniere addirittura contrarie alla propria classificazione operativa relativa alla qualificazione delle caratteristiche genetiche considerate (come ad esempio quelle dei materiali esplosivi o

semplicemente combustibili o a gestione nucleare o laser o meccanica composita di assist, etc.).

Un classico esempio poggia sulla considerazione che qualsiasi materia esplosiva esplosiva ad attivazione dello stimolo dedicato (un detonatore che avvia il sistema operativo); con le OUS questo concetto è praticato su tutta la Materia esistente, combustibili compresi, che può essere portata ad esplodere comunque, dopo consolidamento termico frequenziale, o a "non poter esplodere (o bruciare)" modificandone, sempre frequenzialmente, la struttura genetica per mezzo di una gamma-cometa di OUS squisitamente "dedicate" che ne alterano, non definitivamente ma momentaneamente a causa della particolare frequenza applicata e stabilmente recepita e ricevuta, la struttura molecolare composta da atomi maggiormente ricettivi degli impulsi rilasciati a "quella determinata frequenza" che vengono "spostati" e localizzati in diversa "sistemazione" che comporta una diversa ricezione degli stimoli "esplosivi" eventualmente posseduti geneticamente o semplicemente praticati dagli impulsi accertati positivi alla somministrazione delle attivazioni successivamente operative.

Questa "manipolazione" è possibile manovrando la struttura portante delle OUS con variazioni guidate e gestite al comportamento limite della situazione di intercambiabilità delle acquisizioni stimolanti da parte della Materia in esame, modificando la loro Potenza di Generazione durante la trasformazione delle frequenze praticate in virtù degli effetti rilevati su campione trattato nel vuoto e ad impulsi, onde risalire alla struttura geneticamente compiacente ad una ricezione-riscontro di stimoli operativi "diversi" e da esso gestibili in maniera riproducibile alla riproduzione dell'effetto primario; la stazione emittente pertanto, abilitata alla continuità operativa, sarà responsabile di tutte le attivazioni delle compatibilità sostenibili dalla Materia Trattata nella gestione di tutte le "performances" praticate su di essa da OUS limite (limite di rifiuto trans-operativo) che produrranno la generazione degli effetti di principio, consolidabili diversamente in una Atmosfera Vivente come quella terrestre.

Fermo restando il risultato finale dell'effetto stesso, la "lettura" delle Materie (materiali e materie prime sensibili) che vengono attraversate dalle "masse di onde martello" degli impulsi ondulatori ad elasticità critica di riverbero ad urto, riprodotta su diagramma a sensibilità ibrido-octagona (coordinate spazio-tempo-volume-temperatura-pressione-frequenza-intensità-spostamento) sarà una de-

rivata sferoidale integrale di moto contingentato dalla frequenza operativa dei cristalli generatori d'onda proto genica consolidata in effetto "OverUp" e programmata alla accelerazione di fase armata con tutte le combinazioni di attacco compatibili con la Materia ricevente; tale "lettura" consentirà di conoscere tutte le caratteristiche della composizione generale della massa "controllata e verificata" concludendone infine la classificazione operativa con la definizione di principio della "attivanza" di tutto il complesso trattato, compresa la specifica attitudine genetica nella emissione del proprio tipo di energia per lo sviluppo della quale il "lettore" determinerà le coordinate, risultanti dalla istantanea dissimulazione delle prestazioni, destinate alla effettiva praticabilità dei contenuti energetici presenti (un esempio coerente con la comprensibilità degli effetti è quello di un qualsiasi oggetto legato ad un elastico che venga fatto girare vorticosamente a mano nell'atmosfera variandone la frequenza in maniera casuale: la "frequenza sonora", oltretutto udibile, cambia in maniera sensibile al variare della lunghezza dell'elastico che deforma le traiettorie, addirittura sparendo ad un preciso aumento della velocità di rotazione del sistema corrispondente ad una energia limite applicata che permette di superare la frequenza sensoriale); nel vuoto dei volumi astrali, variazioni di frequenze elastiche provenienti e generate da autoemissioni violente, rendono variabilmente vulnerabile l'intercettibilità di riverberi ondulatori sensibili, classici delle OUS, nella praticabilità di frequenze sempre più elevate e quindi meno "leggibili".

Il controllo delle loro emissioni entro i limiti noti, garantirà l'effettiva attivazione energetica nei 2 sensi consentiti: neutralizzazione totale o attivazione totale; una terza opzione, resa praticabile da un accesso anisotropo, consente la distruzione totale del sistema (l'insieme delle masse in esame) ancora prima dell'attivazione o della disattivazione (neutralizzazione coerente) concomitanti con la non sostenibilità di tutti gli indotti di risulta e la non praticabile remunerabilità coerente dell'evento verso nessuno dei 2 casi consentiti, anche se con simulazione gestita alla praticabilità di alternative conformi a necessità parallele .

Nella fattispecie delle utilizzazioni economicamente sostenibili di un sistema di OUS immediatamente operativo, la più promettente con riserva di intercettabilità è quella relativa a qualunque prodotto di intermediazione fra diverse opzioni di recupero energetico quiescente con una generica as-

sunzione di interessi collettivi stabiliti da regole sovrane come l'"offesa" o la "difesa" di gestori protagonisti delle vicende coinvolgenti la presunzione di sovranità decisionale; come nei casi più dedicati alla offesa-difesa di alcunché, e viceversa, con delimitazione di interessi non propriamente pacifici.

L'argomento pertanto non rientra più nei parametri di una ricerca di interesse esclusivamente e soltanto scientifico generale come quella sulle Onde Gravitazionali, sulla Fusione ancora lontana ma inutile, sulla praticabilità di altre e più efficienti "Energie Alternative" più prospere e meno costose, sulla eliminazione per sostituzione, dei combustibili energetici super inquinanti con altre Materie Prime sensibili al trattamento con una particolare gamma di OUS (sia con esplosivi che con combustibili), sulla Medicina che allunga la vita, etc. ma invade quella sui Sistemi Militari Offensivi e Difensivi prevaricando il buon senso etico per fini egemonici economicamente intransigenti, che pregiudicano quotidianamente la vita umana in tutto il mondo; e le OUS costituiscono il sistema più "micidiale" per neutralizzarli (disattivarli) o distruggerli e sostituirli tutti, essendo in grado addirittura di generare, produrre e gestire i Black Holes astrali (Nucleonic Metabolism) la cui antimateria contiene e rigenera le fonti vitali delle hammer waves (onde martello) necessarie al mantenimento, diffusione e consolidamento progressivo dello swallow-up che crea i successivi; tali "onde martello" si formano compiutamente durante la "compressione" delle frequenze di OUS interessate ed impegnate in porzioni di Spazio Astrale comprese entro la traiettoria contraria di Materia e Antimateria, liberate durante gli impatti astrali conseguenti al verificarsi di Big-Bang precedenti, da esse causati, in avvicinamento mai casuale a causa di attrazioni molecolari combinate e compatibili con la "richiesta di deep-impact geneticamente concordato" che, vincendo la repulsione contrastante derivata dalla presenza di antimateria negativa, avvia la compressione dello spazio pur anche "vuoto" e nel vuoto, avversata unicamente da stimoli intermittenti provocati da variazioni delle varianti "variabili" delle quantità di massa diverse, incontrate e conglobate vicendevolmente da Materia e Antimateria durante l'avvicinamento delle parti geneticamente concordi ad un congiungimento che non potrà mai avvenire per via della impraticabilità di connubi di masse incompatibili dei due componenti (come mescolare l'acqua col mercurio o lo stagno con l'acciaio fuso

o l'olio nell'acqua etc.), manifestando pertanto la generazione di onde elastiche compresse ma a carichi di "rottura" instabili e variabili a seconda del grado di "schiacciamento e tensione" raggiunti che produrrà quindi la delimitazione della varianza delle lunghezze d'onda raggiungibili che si "romperanno" alla lunghezza limite producendo l'"effetto martello" che poi le riforma con quelle in arrivo, generate dalle "percussioni" di spinta al conglomeramento, e così via; così conformate e libere negli spazi astrali e senza filtrazioni meccaniche o protoniche praticate in ambiente privo di presenze atmosferiche anche non consolidabili, in continua evoluzione (alimentazione), generano e mantengono la variabilità della composizione e della posizione di tutte le masse stellari ma non quelle planetarie etc. che sono "manovrate dai relativi sistemi astrali composti dalle stelle stesse che non hanno alcuna difesa dalle OUS che esse stesse generano e alimentano e che possono essere deviate soltanto con depauperamenti energetici dei loro impulsi vitali per mezzo di "schermature d'onda" pulsanti emesse e ricevute durante le fasi di "combattimento attivo", ma rilasciate durante il rientro dell'onda martello che subirà l'impraticabilità della composizione di quella successiva che continuerà pertanto con la medesima energia prima assimilata, fino ad esaurimento compatibile con la "spesa" consumata; è l'unica ma improbabile forma di "ritorsione contro se stesse" e quindi di temporanea ma "torbida défaillance" delle OUS che deve quindi essere, non più occasionalmente, sperimentata e "registrata".

## **PRATICABILITA' UMANA DELLE OVER UP-SOUND**

Nella considerazione che OUS da 5GHz e 15MW in CC di potenza, direzionate a intermittenza o in continuo per mezzo di un "cannone elettronico", su una emissione naturale di "segnali molecolari" da parte di materiali sensibili (come gli esplosivi di qualsiasi genere e natura, nucleare compresi) "letti" al concepimento di trasformazioni genetiche istantanee non reversibili, in combinazione con una facoltà reattiva immedesimabile con una praticabilità positiva o negativa di adeguamento ad altra situazione comportamentale derivata dalla repentina sostituzione degli stimoli operativi di precedente manifestabilità, si perviene facilmente a confermare una sostenibile praticabilità delle OUS utilizzabili rapidamente, con sistemi di puntamento militari anche periferici (non direttamente sulla

fonte o sulla sua provenienza presunta, ma in tutto il contorno operativo della fonte o nelle zone di sicuro suo passaggio oltre il quale l'intercettazione avverrà comunque), sia per la neutralizzazione-annichilimento-disattivazione che per l'attivazione operativa istantanea non più reversibile e la conseguente distruzione totale del Sistema sensibile alle OUS praticate ed assorbite (vedi lunghezze d'onda di esercizio pur anche variabili), fermo restando che la completa metamorfosi della Materia oggetto della destinazione delle stesse non ne arresta la difondibilità latente, dato che l'esito raggiunto ne amplia e alimenta violentemente la variabilità dell'elasticità passiva che diviene criticamente più compatibile con l'incremento della frequenza delle "onde martello" operative in precedenza, rafforzando soltanto l'istantaneità degli urti infinitesimali liberati durante la pratica esecutiva dell'attivazione ricevuta ed eseguita in virtù della predisposta assonanza con la base di recepimento dell'obiettivo sottoposto ad esame e alla azione successiva, quindi mirata e ben definita anche negli effetti e negli spazi (annichilimento totale della Materia o temporanea impossibilità della manifestazione delle caratteristiche "di targa" originarie poiché geneticamente interrotte dalle OUS somministrate, di tipologia aggressiva dedicata o semplicemente "di perlustrazione" etc.).

La risolvibilità quindi dei risultati ottenuti da emissioni di "onde martello" rivolte a sistemi di convogliamento e trasporto di effetti anche parzialmente riduttivi delle prerogative genetiche di Materie abilitate a "modificare" strutture molecolari in grado di generare reazioni comunque distruttive di altri sistemi molecolari a causa della acquisizione, anche parziale o incompleta, di stimoli provenienti da quella "particolare frequenza" di onde elastiche interrotte, è riconducibile alla completa parificazione con le effettive e accordate conseguenze accreditate all'assorbimento pur anche parziale e incompleto delle organizzazioni di OUS ivi destinate, comprese e soprattutto quelle generatrici-madri dei voraci Black Holes astro cosmici.

Non è mai casuale quindi un evento "distruttivo" ritenuto fortuito, ad opera di Materie classicamente esplodenti ma anche di natura genetica comunque diversa che sia stata non sottoposta ma soltanto "accarezzata" da organizzazioni spurie di OUS pur anche non dedicate o semplicemente "accordate" con una sintesi geneticamente compatibile con la Materia colpita dalle stesse, in condizioni proto operative dissimulate dalla effettiva ricettività con

la conseguente emissione energetica in grado di annichilire o neutralizzare o distruggere o disperdere soltanto quella in grado di intercettare e assorbire quelle (le OUS) effettivamente operatrici degli interventi recepiti.

Nei risvolti della praticabilità delle stesse quindi è reale ed effettivamente realizzabile il completo, efficace e incontrastato equipaggiamento di OUS (soltanto talune, a tal uopo doverosamente dedicate) nei sistemi difensivi umani che saranno in grado di deteriorare ed annullare qualsiasi forma aggressiva della Sicurezza di ogni popolo e nazione che impieghi a tale scopo qualsiasi tipo di sistema offensivo anche nucleare la cui sola pre-intercettazione anche soltanto presuntamente localizzata in qualsiasi zona o involucro terrestre comprese eventuali profondità marine o strutture rocciose emerse o sottomarine, permette alle stesse con determinate frequenze di “lettura” in grado di monitorare completamente tutta la massa di Materia di qualsiasi densità, temperatura e volume, di individuare, modificare e neutralizzare, o inibire (con l’opportuna praticabilità selettiva di emissioni energetiche delle OUS prima paralizzanti degli stimoli operativi e successivamente inibenti di tutto l’apparato predisposto alla effettiva manifestazione delle attività geneticamente coinvolte nella elaborazione delle proprie emissioni caratteristiche, come ad esempio le esplosioni tradizionali, nucleari o astrali, gli incendi boschivi terrestri etc.) ogni sistema operativo molecolare, nucleare, protonico o comunque di entità elementari le cui strutture fisiche sono comunque soggette a subire trasmutazioni morfologiche a causa di stimolazioni provocate da superfrequenze in M-GHz (e THz) che inducono spostamenti cinematicamente compatibili con nuovi posizionamenti- assestamenti delle entità molecolari elementari coinvolte; e questo con spesa energetica diretta auto sostentamentata fino al condizionamento limite che definisce lo sfaldamento e quindi l’annullamento della Materia considerata, obiettivo del “trattamento” definitivamente soddisfatto.

Per tutto quanto finora elaborato ed esposto pertanto (la possibile distruzione irreversibile totale di tutto) la trattazione di questo assunto viene volutamente, pacificamente ma inderogabilmente sospesa e rimandata ad una auspicabile concertazione di diritto che consenta una più ampia sperimentazione verso impieghi energeticamente compiacenti delle OUS che, al momento, possono essere utilizzate o indirizzate-rivolte in tutt’altra direzione, apparentemente “difensiva” ma soverchiante qual-

siasi buona volontà di impegno esclusivamente e disinteressatamente civile universale e pacifico.

Resta in ogni caso la considerazione che le OUS, fortunatamente ancora sconosciute alla Scienza Ufficiale a causa dell’inaccessibilità alle apparecchiature necessarie alla loro praticabilità e gestione, amministrabili soltanto da singoli Apparati Indipendenti non soggetti alle imposizioni della Ricerca “pagata” da Stati e Governi a caccia di supremazie e spese “redditizie” a consumo, sono state trovate e codificate in ambiente “pulitamente libero e proverecchio”, indipendente e privo di impostazioni, imposizioni e soverchianti interessi materiali non confortati dalla assoluta necessità del raggiungimento di risultati oltretutto forzati o compiacenti talune attività di Ricerca squisitamente remunerativa, opposta a quella praticata dai vari Leonardo, Galileo, Padre Barsanti, Volta, Marconi etc. che hanno passato la vita a cesellare le proprie forme intellettuali a caccia di utilità per tutti con una illimitata “fame di coerenza” collegata allo sviluppo che occupava i loro tempi, ambizioni, desideri, sogni e realtà quotidiane, lavorando giorno e notte in piccolissimi laboratori divorati da montagne di astruserie apparentemente inutili ma congeniali all’indole esplorativa posseduta; e senza guadagnarci sopra nulla, tranne la propria assoluta soddisfazione, guadagnata in piena indipendenza, anche se talvolta osteggiata dalla “Scienza Superiore” di tutti gli altri.

In virtù quindi di una scelta ben equilibrata, il prosieguo della Ricerca sulle OUS avverrà soltanto escludendo tassativamente quanto avvenuto e praticato da ricercatori d’altri tempi che hanno lavorato soltanto a dirimere e poi generare ordigni bellici accettando collaudi distruttivi totali su uomini e cose, con l’attributo di “Progresso Energetico Concomitante” necessario allo Sviluppo mondiale, caratterizzato poi dalla neonata Energia Nucleare che tanto ha poi degradato territori, ambienti ed abitanti, distribuendo ricchezze “dedicate”.

Le OUS quindi sono la fonte-causa di ogni modificazione artificiale di qualsiasi Materia che compone l’Universo o ne dispone distruzione o metamorfosi a consumo, sostituendo per erosione attività genetiche proprie con altre forzatamente da esse introdotte nei relativi sistemi operativi molecolari e nucleari; la loro abilitazione più efficace ed efficiente è quella di deviare o distruggere, erodendolo, qualunque corpo celeste intercettato per mezzo di flussi ondulatori, continui o intermittenti (a martello) che ne provocano, a seconda della inten-

sità energetica praticata ed acquisita, anche spostamenti di rotta o traiettoria che possono essere verificati localizzandone la direzione e la destinazione previste o calcolate con moderni sistemi di monitoraggio astrale oggi in uso presso Centri Terrestri Dedicati, che dovranno cambiare gli intenti e le metodologie oggi scelte o condivise da gruppi di Ricerca diversamente organizzati.

### **LA SICUREZZA DEL PIANETA TERRA PER LA CONTINUITA' DELLE SPECIE**

Il Futuro dell'umanità è attualmente affidato alle tecnologie più evolute in tutte le direzioni e attività che però non hanno nessun potere (o sapere) contro le possibili collisioni con corpi celesti vaganti e difficilmente intercettabili a causa di dimensioni e velocità possedute, provenienze astrali e composizioni materiali sconosciute; la Terra non ha mai avuto o potuto avere proprie difese artificiali contro eventi estranei alle normali attività del pianeta, dei compagni di viaggio e di tutti gli agglomerati fratelli dal tempo dei tempi; ovviamente si sono succedute modificazioni planetarie di rotte, tragitti e intersezioni con altri simili, aventi orbite concomitanti magari ogni 10 miliardi di anni, durante i quali e per ciò sono accadute molteplici disavventure di percorso che hanno cambiato completamente strutture e atmosfere tanto da sostituire le fisionomie del pianeta Terra con altre condizioni e situazioni diversamente praticabili da specie diverse prima esistenti e occupanti le superfici solide, liquide, gassose (atmosfera) o sommerse; impatti con corpi vaganti si sono succeduti continuamente causando non poche "metamorfosi" a tutti i pianeti del sistema solare che possiedono proprie identità vitali, diverse fra loro e certamente non confrontabili, tranne qualcuno sufficientemente "ispezionabile" che potrebbe, nelle Ere precedenti, aver avuto sistemi vitali simili o adiacenti anche se non identici o paragonabili a quello terrestre.

Orbene, tale preambolo impone una o più riflessioni sulla accadibilità di eventi non prevedibili ma ora monitorabili negli spazi di un universo che contiene svariati sistemi astrali "limitrofi" dai quali potrebbero partire e disperdersi o diffondersi piccoli corpi celesti in grado di intersecare e colpire il nostro pianeta cancellandolo completamente o soltanto sostituirla o modificarne le caratteristiche superficiali e atmosferiche, eliminando completamente ogni forma e formula vitale oggi su di esso consolidata, pur anche coi problemi ambientali e

climatici in corso e non rimediabili se non con la completa eliminazione della Reazione Esotermica dei combustibili, nucleari compresi; e si verificherebbe pertanto la eventuale sostituzione delle specie oggi installate sul pianeta con altre completamente diverse (come accadde con l'era dei grandi animali distrutta da un meteorite oltretutto nemmeno tanto grande).

Allora, ai tempi dei dinosauri, non esistevano alternative o sistemi di difesa contro il verificarsi accidentale di impatti della terra con corpi vaganti grandi o piccoli; difesa che sarebbe potuta consistere soltanto nella possibilità di deviare o distruggere l'oggetto astrale prima dell'incrocio delle relative orbite con quelle della Terra, possibili soltanto con mezzi e organizzazioni tecnologicamente in grado di effettuare "operazioni di risanamento orbitale" che oggi sarebbero affidati ad una energia nucleare sì distruttiva ma talmente "piccola e poca" da non essere in grado di "opporre resistenza" ad eventi estranei alla stabilità esistenziale terrestre; le OUS sono l'unica entità fisica cosmicamente e potenzialmente in grado di intercettare, deviare, distruggere, neutralizzare, modificare, trasformare, attivare e gestire diversamente qualsiasi entità astrale, essendo in grado di rigenerarsi continuamente assorbendo energia "derubata alle masse trattate" che ne richiameranno altre e così via fino all'esaurimento e assorbimento totale di tutto (con un altro e diverso Big-Bang che tutto trasformerà in un'altra entità cosmica comunque variabile).

Per il piccolissimo Pianeta Terra, la cui sopravvivenza è affidata alle specie ivi esistenti, è necessario che quelle abilitate a farlo decidano e determinino, o ci provino almeno per conservare la propria specie, di generare e produrre un sistema difensivo-offensivo che intercetti e delimiti tutte le possibili attività astrali che possono intersecare le proprie "rotte orbitali" con quella terrestre causando annientamenti delle specie e catastrofi ambientali ed atmosferiche che dureranno per altri milioni di anni, con l'estinzione di qualsiasi forma di vita prima esistente, come già accadde tanto tempo fa con tutte le specie sparite, oggi reperibili.

Disponendo pertanto, dopo i relativi approfondimenti sperimentali, della possibilità di attivare sistemi di OUS "difensivi", impossibilitati comunque ad agire contro obiettivi terrestri angolati via satellite, a causa dell'enorme quantità di energia non praticabile a gestione satellitare anche congiunta, si profilano talune coerenti proposte che attiverebbero notevoli interessi economici e pratici

per tutte le Nazioni che decideranno di partecipare alla gestione dello Star Globe Defence System (SGDS) che godranno oltretutto di notevolissimi vantaggi energetici diretti essendo essi stessi i produttori delle quantità e qualità di elettricità necessarie per la loro generazione e il mantenimento delle due destinazioni di principio: **1)** la praticabilità d'uso comune di tutta l'elettricità necessaria alla permanente sostenibilità delle principali coordinate di intervento spaziale per l'intercettazione di eventuali rotte di collisione con masse astrali di qualsiasi grandezza, estranee al nostro sistema solare che richiedano o necessitino di preponderanti motivazioni difensive che impongano la praticabilità di talune OUS immediatamente operative per una "prevenzione distruttiva" o semplicemente "esplosiva" del contesto ritenuto "a rischio" per la continuità terrestre; **2)** la disponibilità, a riposo del "sistema difensivo SGDS", e la destinazione alla distribuzione, di tutta l'elettricità continuamente generata in Esplosimetria Genetica Comparata Neutra (ecologicamente pulita) verso i consumi degli utenti sostenitori delle iniziative di garanzia SGDS che godranno di quantità illimitate di elettricità a bassissimi costi sostenuti, ad inquinamento zero e a ripristino climatico e ambientale assicurati e completi.

Risultano pertanto proponibili, praticabili e sostenibili 4 soluzioni dedicate, che deviando quasi tutti i fondi mondiali attualmente destinati a Ricerche di carattere esclusivamente scientifico-culturale-didattico ma non utili a necessità umane legate alla sopravvivenza stessa delle specie che abitano il Pianeta Terra, genereranno e produrranno stabilmente, cioè fino alla durata della sua esistenza, la prevenzione a disastri ambientali e distruzioni totali causati da "cadute" di corpi celesti pre-visti ma non arrestabili nemmeno con grande dispendio di energia nucleare praticamente inutile anche se riunita, convogliata e resa disponibile da tutte le Potenze Mondiali che ne gestiscono produzioni, usi e consumi; il monitoraggio costante dei cieli, in caso di "avvistamenti" di possibile aggancio d'orbite concomitanti, avvierà un preallarme operativo, ricognitivo e probabilistico che pre-attiverà il sistema di prevenzione di sicurezza ad OUS in onda elastica continua di "lettura e indagine"; in caso di effettivo pericolo di collisioni accertate possibili, le procedure d'intervento saranno così previste e predisposte operative, organizzando tutto il Sistema abilitato alla propria gestione nei modi che preve-

dono situazioni e condizioni di intervento immediato delle Organizzazioni costituite all'uopo, con:

- 1) Realizzazione di un unico Centro Operativo Mondiale che riunisce tutte le attività del SGDS, dislocato in ambiente protetto e accessibile soltanto ai nuclei appartenenti al Sistema stesso; la decisione della posizione geografica di tale Organo Ufficiale spetta ai partecipanti all'impegno della praticabilità e sostenibilità del Progetto SGDS, con la suddivisione di costi e incombenze relative; costo sostenibile monitorato e previsto € 980 milioni;
- 2) Realizzazione di 4 Centrali Energetiche (per elettricità in AT) con Sistema Consolidato ad Esplosimetria Genetica Comparata, Neutra (senza emissioni inquinanti perché senza combustibili fossili) da 35 GWi cad. (6 megageneratori da 6 GW cad. a 900g/min in AT autocompensati di costruzione non europea); esse saranno dislocate in 4 punti della Terra che possano riunire e convogliare in un unico obiettivo una potenza di OUS da 5 GW a 100 GW istantanei con continuità di durate consecutive di almeno 150 giorni terrestri comprendenti le gestazioni delle attività di monitoraggio preventivo di spazi e volumi di aree cosmiche considerate "a rischio di adattabilità" ad incroci pericolosi; la praticabilità di tutte le quantità di elettricità asportate dalle centrali di produzione per tali scopi, renderà necessarie trasmigrazioni a reintegro delle quantità energetiche consumate, con altre provenienti da centri energetici "di riserva" previsti in adiacenze sostenibili, onde non prevaricare i consumi degli utenti durante le attività "a riposo" delle 4 Centrali alimentanti le OUS per il periodo "di pericolo" imminente pre-monitorato; costo previsto per cad. centrale € 22,90 Miliardi per un totale di € 91,6 Miliardi;
- 3) Costruzione e gestione di 8 Centri di collegamento e concentrazione dell'Energia Istantanea proveniente dalle 4 Centrali Operative, per la generazione di survoltaggi di elettricità fino a 5 TV (TeraVolts-10<sup>12</sup>) istantanei da destinare ad OUS estreme, immediatamente operative per deviazioni o disgregazioni anche parziali di corpi celesti il cui annientamento potrebbe richiedere una continuità energetica ad impulsi durvolmente consistente (anche svariati periodi temporali terrestri stabiliti dopo "lettura determinante" delle quantità di massa attraversate dalle OUS "ispettrici" congiuntamente ai rilevamenti di posizione e spostamenti che deter-

mineranno i “consumi energetici” di “condizionamento” pre-operativo; costi cad. € 4,95 Miliardi per un totale € 39,60 Miliardi;

- 4) Realizzazione di 8 Centri Mondiali di monitoraggio continuo del firmamento a caccia di corpi celesti vaganti con possibilità di incrocio e successivamente di possibile impatto anche confinante con le traiettorie solari e dei relativi componenti il sistema stesso (comprese onde solari magnetiche destabilizzanti che possono essere intercettate e distrutte da OUS dedicate, a media frequenza di impulsi intermittenti che ne modificano le attività permanenti ora scarsamente violabili); tali centri saranno dislocati in 8 punti della terra comunicanti secondo la corda del firmamento che ne consenta la diretta connessione interattiva senza ostacoli intermedi generati altresì anche da perturbazioni di carattere climatico-magnetico-ambientale-solare-cosmico concentrabili in talune zone terrestri a rischio di insormontabili quanto possibili interferenze operative imprevedibili; costi cad. € 1,62 Miliardi per un totale € 13,96 Miliardi; il completamento di tutto il Progetto SGDS come proposto, con un investimento complessivo di € 146,140 Miliardi, (sostituendo talune risorse a destinazione soltanto scientifico-istruttiva sull'andamento e sulla costituzione cosmica avanzata, ma soprattutto sulla continua evoluzione dei sistemi di “visione, monitoraggio e verifica” planetari, astrali e componentistici dell'universo creato da un presunto Big-Bang che ha confezionato l'attuale universo), richiede notevoli fondi economici girvoli che avranno comunque scopi e obiettivi assolutamente remunerativi in ordine alla consacrabile continuità degli umani intenti rivolta a garantire la sicurezza planetaria, i quali asseconderebbero investimenti e sviluppi inimmaginabili nella salvaguardia naturale del Pianeta Terra insieme alla trasformazione quasi totale di tutti gli attuali sistemi energetici termici tutti massimamente inquinanti, in sistemi neutri puliti ad elevatissimi rendimenti ed utilità realmente in grado di sovvertire le condizioni ambientali e climatiche odierne; con la costante e duratura praticabilità delle tecnologie rivoluzionarie delle OUS che, oltre a provvedere alla sicurezza del pianeta stesso, garantiscono una pace duratura in tutte le zone terrestri a rischio di “litigiosità”, potendo limitare (o meglio eliminare) armi ed armamenti anche nucleari a questo punto soltanto costose ed inutili, con il continuo monitorag-

gio di tutte le postazioni e posizioni del pianeta ave possono esistere ed essere stoccate, non esistendo nessuna zona della terra ove materie prime e materiali di costruzione di qualsiasi tipo di arma offensiva possa essere nascosto o reso irricognoscibile a causa della “lettura per ispezionabilità volumetrica completa” eseguibile-testabile da OUS a “bassa” frequenza, delimitando per trasformazione coatta tutte le “caratteristiche operative” dei materiali perlustrati che, su comando congiunto, potranno essere distrutti sul posto causando quindi azzeramenti mirati di depositi e magazzini dedicati di qualsiasi materiale bellico, compreso quello chimicamente operativo, ovunque e su decisione unanime delle comunità terrestri che sottoscriveranno e finanzieranno l'impegno universale SGDS. Tempi operativi: 60 mesi totali.

La praticabilità coerente di questo Progetto non è squisitamente futuribile ma propositiva di una sostenibilità di carattere energetico che garantirebbe comunque la godibilità, a riposo, di ingenti quantità di elettricità pulita continua (144 GW/h in AT) che potrebbero soddisfare egregiamente consumi “protetti” in ogni situazione di necessità conclamata delle utenze investitrici, a costi 5 volte inferiori dei sistemi termici anche nucleari e senza nessun inquinamento ambientale e climatico, compreso l'azzeramento del surriscaldamento planetario, tanto pericoloso per la stabilità atmosferica e territoriale finora incontrollate e abbandonate.

Oltretutto, una prima importante applicabilità del sistema SGDS è sostenibile, per via sperimentale immediata e con l'uso di frequenze medie non distruttive ma ricognitive-operative, perché è la più consapevole di effettiva praticabilità conforme ad una efficace ed efficiente salvaguardia e “ripulitura” di luoghi ed ambienti caratterizzati da presenze costanti e continuative di cambiamenti e rapide trasformazioni violente delle condizioni atmosferiche causate dall'effetto serra ( $CO_2 + NO_x +$  surriscaldamento terrestre +etc.), come tornadi, tifoni, uragani, trombe d'aria etc. ; infatti talune specie di OUS denominate Sweeper Up hanno quantità e consistenze d'onda derivate (e ricavate) da madri geniche combinate per mezzo di inseminazioni protoniche prelevate da componenti della stessa specie ma non della stessa classificazione molecolare (cristalli “opachi” ad emissioni consolidate a “specchio negativo”, come i “gruppi sanguigni” umani) che, influenzando sulle masse atomiche degli indotti operativi attivati da protoni in movimento

geneticamente diversi da quelli dei generatori d'onda a madri geniche tradizionali, trasformano le capacità di ricevimento degli stimoli operativi consueti, in trasgressive concentrazioni di impulsi che ritardano il consolidamento d'onda precedente causando deflessioni "ad elastico vuoto" (cioè senza nessun "carico finale collegato") che quindi non determinerebbe la effettiva consistenza d'onda "piena" delle normali situazioni "d'urto a martello" operative, riuscendo perciò a "plastificare" le organizzazioni ondulatorie in ambiente a "simulazione" apparentemente completa dei normali effetti praticati che diventano in realtà gradatamente "erosivi-dispersivi" e non più aggressivi o drasticamente esecutivi.

Indirizzando quindi, non in accompagnamento ma in "direzionamento guidato e circoscritto" un fascio di OUS in forma "opaca" alla base naturale pre monitorata della perturbazione atmosferica da ripristinare (o incendio da spegnere senza l'uso dell'acqua), calcolandone con le moderne apparecchiature barometriche e di controllo i parametri costitutivi-evolutivi (quantità energetica in masse idriche...), ampiezza (quantità di volumi interessati), intensità (velocità di spostamento etc.), direzione e distanza dall'emittente il fascio e rapporti di sviluppo  $\{(Intensità \times Velocità)/Tempo\}$ , è sensatamente praticabile in brevissimo tempo, compreso entro i 15-20 minuti successivi alla attivazione dell' "antidoto OverUp", il completo "scioglimento" dell'evento atmosferico avverso per mezzo dello sgretolamento erosivo ad impulsi delle organizzazioni dei violenti fasci energetici in movimento generati dalle differenze di temperature e depressioni che li alimentano tramutandone la costituzione turbolenta in semplici cadute idriche, oltretutto consapevoli di condizionamenti esecutivi (dei rilasci piovani stessi) per mezzo di "rallentamenti gestiti" dell'intensità delle OUS che ne ammorbidiscono le quantità in caduta nel tempo (Q/T) "diluendo la zona operativa" e distribuendo le masse in arrivo in superfici maggiori, ma mai "convogliandone" quantità e destinazione; il tipo e le caratteristiche operative delle OUS adoperate ed applicate alla sistematico-pacifica diluizione idrica ambientale a scopi non distruttivi ma a ripristino delle condizioni meteorologiche locali, sicuramente localizzate in precedenza, possono essere non omologabili perché effettivamente ben variabili da zona e situazione ambientale terrestri diverse, ma comunque suscettibili di ripresentabile condizione di riverificabilità conforme alle situazioni atmosfe-

riche costanti o permanenti e pur anche variabili nelle zone considerate, per l'intervento sulle quali sarà necessario ricomporre la praticabilità di diversa tipologia di OUS a operatività dedicata, e sempre della stessa specie (vedi a riferimento i "gruppi sanguigni" umani).

Si determinano pertanto le disponibilità di realizzazione e sfruttamento di apparati strumentali in grado di esercitare e provvedere alla totale neutralizzazione territoriale circoscritta di sistemi atmosferici turbolenti a carattere "distruttivo" che si formano a causa di alterazioni climatiche costantemente presenti e monitorate in precedenza che si verificano anche con parziale alternanza di variabilità locale che permette di stabilire la qualità e il tipo di intervento da predisporre, approntando per tale territorio le opportune apparecchiature (Cannoni Atmosferici ad OUS) in grado di annullare comunque e in anticipo l'avvicendamento delle situazioni evolutive di perturbazioni che possono generare e produrre distruzioni e dissesti territoriali diffusi e permanenti, ma soprattutto **causare perdite di vite umane.**

Tutte le apparecchiature d'intervento compresi indotti operativi e di sistema saranno localizzati e posizionati in situazione di praticabilità che consenta il miglior rendimento di neutralizzazione dell'evento atmosferico da debellare col minor dispendio di Energia Applicata e Consumata ma non dispersa in prolungati ed inutili tentativi di generare e produrre rapidi risultati efficaci ma non drasticamente risolutivi al meglio di tutta l'operazione di bonifica di tutto l'ambiente trattato; distanze minime consentite di posizionamento dovrebbero essere comprese entro i 2.500-3.500 metri dalla stimata localizzazione apparente della perturbazione, ritenuta pericolosa dai rilievi strumentali eseguibili in tempo reale che determineranno la scelta operativa, nella considerazione che l'Elettricità necessaria, che dovrà essere resa disponibile, dovrà provenire da circuiti in Alta Tensione opportunamente isolabili perché diretti ad un trattamento di supervoltaggio fornito con le attrezzature di generazione delle OUS dedicate da destinare alla risoluzione totale del problema in tempi non omologabili ma convenientemente determinanti.

Parimenti, per una prevedibile e auspicabile prevenzione sismica, diretta altresì a un eventuale "risanamento fisico" di talune zone terrestri avvicinate alla costante presenza di attività sotterranee e subacquee di assestamento geofisico, causa di successivi deterioramenti territoriali superficiali sog-

getti poi a “visite terremotali” anche intensive ma mai definitive, le coniugazioni di OUS praticabili possono essere previste e considerate efficacemente risolutive non soltanto occasionalmente, attivando l’efficiente caratteristica di “analisi volumetrica a spettrometria molecolare condivisa” di tutta la Materia Cosmica e astrale, Terra compresa, che contraddistingue ogni specie di OUS la cui autogenesi determinerà diffusamente cambiamenti e trasformazioni fisicamente valutabili e ispezionabili come delle reali metamorfosi geneticamente compatibili con i cambiamenti dei componenti nucleari della Materia stessa attraversata dai flussi ondulatori ad elasticità pregressa che possono generare delle “rottture d’onda” in grado di produrre stabilizzazioni di attività di massa coerenti con le sostenibili praticabilità delle stimolazioni molecolari subite dalla Materia trattata, in virtù delle caratteristiche geneticamente operative su di essa delle OUS opportunamente predisposte, generate e prodotte per la “compensazione” territoriale delle regioni di massa volumetrica terrestri anche parzialmente ma abbondantemente soggette a “prestazioni telluriche” convenzionalmente ritenute devastanti ma prevedibili in quantità ed intensità validamente congetturate ad effettive capacità di “contrasto” mirato da parte di combinazioni di OUS effettivamente praticabili anche soltanto con semplici funzioni di monitoraggio scientifico per eventuali interventi subalterni anche non risolutivi ma stabilizzanti delle caratteristiche geofisiche eventualmente deteriorate da precedenti attività telluriche ancora non sopite; e tutto questo nelle procedure di “prevenzione sismica dedicata”

Per un contrasto efficacemente risolutivo di attività geofisica di masse terrestri solide o liquide in rapido o lento movimento, l’impiego di OUS abilitabili ad interventi di duratura stabilizzazione di talune zone del Pianeta ritenute soggette a sommovimenti tellurici devastanti imprevedibili ma comunque monitorabili nelle caratteristiche fisiche di possibile attivabilità geneticamente compatibile con la costituzione di sistemi ondulatori e sussultori di masse a volumi critici (avviamento a cambiamenti volumetrici compatibili con le caratteristiche geofisiche ambientali), può determinare una assoluta trasformazione generale dei territori superficiali di contorno che potrebbero degenerare nella desertificazione di attività vitali precedentemente installate ed operative, cambiando completamente le sembianze naturali precedenti, ma anche ripristinando eventuali caratteristiche ambientali e clima-

tiche più idonee a successivi insediamenti territoriali consapevoli e consolidabili verso migliori componibilità vitali non generiche ivi praticabili.

Parimenti ed a praticabile convenienza del Sistema, le OUS potranno complementare tutte le traiettorie (rotte di tragitto) di trasferimenti commerciali e turistici oceaniche e marittime generando, via satellite energospace, trasformazioni e compensazioni climatiche dedicate impedendo, ammalandole e rendendole quindi non efficaci, le molteplici “distorsioni temporali localizzate” come gli uragani, i tifoni, le trombe d’aria, i maremoti, i cicloni etc., coerenti con i cambiamenti talvolta repentini e violenti delle condizioni istantanee del tempo e delle condizioni atmosferiche volte ad ostacolare od impedire le normali praticabilità delle acque del mondo per gli spostamenti di qualsiasi genere e natura, e a qualsiasi condizione del mare o dell’oceano da attraversare o percorrere.

Si tratta in effetti di generare, attivare e “guidare a destino” alimentando e togliendo gradatamente energia “propedeutica”, fasci e agglomerati di OUS regimentati alla quantificazione volumetrica ed energetica, individuata con la strumentazione di verifica delle capacità di espansione dell’evento climatico da “controllare”, delimitate alla sola zona, denominata “cometa di flusso”, che agiscono sulla formulazione di risposta alla reazione (o attitudine) al ricevimento della somministrazione delle dosi inscritte nel circuito “di trasporto” delle OUS predeterminate dalla calcolazione di intensità e direzione di tutto l’indotto di conquista della perturbazione in atto o in via di formazione contestuale all’approvvigionamento di venti e moto ondosio, di fatto diretti verso situazioni di “pericolo composito” non sopportabile e non superabile con i normali mezzi e soluzioni di adeguamento al pericolo di tutti i transiti commerciali e turistici presenti o previsti nelle zone monitorate e suscettibili di intervento cautelativo da parte di flussi temporali e ben delimitati (come l’applicazione di normali ultrasuoni zionali a scopo terapeutico umano) di OUS “caricate alla dispersione sintonizzata”, per sostituzione di identità genetiche di flusso a destinazione neutralizzante delle condizioni “perturbanti”, di tutte le prerogative di abbinamento di “quelle condizioni climatiche” degradandone la formazione patologica di evento pericoloso in “ibrido comportamentale evoluto”, gestito con la somministrazione di antidoti coerenti (le OUS) con una parziale delimitazione zonale di effetti compatibili con si-

tuazioni di pericolosità talvolta anche latente con essi contrastabili.

Dato che lo stesso sistema può essere applicato e direzionato verso tutti i sistemi d'arma difensivi e offensivi anche occulti, distribuiti su tutte le superfici e volumi terrestri ritenuti "sicuri" perché introvabili o non accessibili ai comuni sistemi ispettivi, va detto che la loro neutralizzazione per disattivazione o la loro "autodistruzione" per "detonazione controllata" con talune specie di OUS è plausibile con il rischio di degenerazione incontrollata e non gestibile fino in fondo a buon fine a causa della manifestabilità di "protuberanze anomale di effetto non classificate" che possono generarsi in condizioni di estremizzazione delle quantità di OUS dedicate alla "ricerca guidata", inconsapevole delle discrasie di comportamento delle stesse al variare di taluni rapporti di utilità incompatibili con la "gradanza" delle somministrazioni e quindi dello attraversamento della Materia Terrestre verificata in forma volumetricamente quantificata e gestita alla predeterminata realizzazione delle manifestazioni "epurative" di armamenti ritenuti comunque offensivi, consolidando quindi supremazie degenerative che delimitano quindi le qualità "difensive" di qualsiasi sistema d'arma in dotazione di ogni popolo per la propria sicurezza; le OUS infatti deteriorano qualsiasi "tecnologia di offesa e di difesa" essendo in grado di impedire l'uso di qualsiasi tipo di arma, compresa quella nucleare, chimica, tradizionale o segreta, generando e applicando "malattie dedicate" a tutta la materia e materiali impiegati, non contrastabili da nessun sistema difensivo al mondo (come anche la bio-degenerazione di tutti i combustibili che costituiscono i carburanti di ogni mezzo di trasporto aereo e terrestre che le OUS sono in grado di deteriorare-ammalare) durante il funzionamento (trasporto) generandone, a comando, l'immediato arresto di reazione (come la mancata combustione) o l'auto distruzione (compresi i carichi trasportati eventualmente offensivi) controllata per spazi e volumi considerati, trattabili a fasci energetici convogliati ma con effetto "cometa" dispersivo e deteriorato nell'avvicinamento fisico-processuale dalla mono attiva sequenziale generatrice di gruppi omogenei di OUS in grado di espandere e diffondere apparenti limitazioni di processo non in grado di gestire la praticabilità dell'indotto completamente distruttivo geneticamente avvinghiato ai Sistemi Operativi protonici dei materiali attraversati dalle OUS stesse, pur con o senza limitazioni di proces-

so; ed anche sistemi avionici a Energia Solare per trasporti offensivi non sarebbero al riparo o immunizzabili agli effetti corrosivi delle OUS sulle celle di rifornimento e ricarica degli organi di Potenza.

Ritornando alla sicurezza dei territori soggetti a manifestazioni sottocrosta, i costi da sostenere per indispensabili realizzazioni pratiche sono sicuramente commensurati alle esigenze della necessità di "solidificazione" permanente di territori e zone anche apparentemente non utilizzabili da gestioni vitali terrestri, ma sicuramente motivati geneticamente a costituire motivi e cause di "trascinamento" di indotti principali o residui di sommovimenti interni al pianeta che coinvolgeranno successivamente e magari parzialmente masse volumetriche contenenti le zone praticate dalla vita (vedi zone desertiche o periferiche lontane, contenenti gli epicentri di sismi devastanti e sempre operativi con intensità variabilissime).

Nella considerazione dell'assoluto reale contesto di questa composizione energetica (le OUS), naturale sì ma riproducibile artificialmente a buon pro della preservazione del Pianeta Terra, è auspicabile una logica praticabilità intelligente del Sistema Indotto per la coerente nostra continuità vitale.

Questo assunto, esposto in maniera ampiamente descrittiva e dialetticamente ben comprensibile a chiunque, non trascritto anche algebricamente (non include perciò le 19 lavagnate ovviamente già realizzate, delle complesse formulazioni fisico-matematiche comprensibili soltanto al "ceto scientifico" ivi convocato) è costato una vita intera di sacrifici, rinunce e fatiche e deve essere validamente approfondito con sperimentazioni in grado di verificare e partecipare le realtà delle OUS, praticabili e gestibili perché capaci di assicurare finalmente a tutta l'umanità e a tutte le altre specie che convivono sulla Terra, in qualsiasi momento, una libera sopravvivenza, essendo in grado di respingere qualsiasi aggressione offensiva o pericolosa per l'incolumità di tutte le civiltà, provenienti dall'interno e dall'esterno del pianeta stesso, non arbitrando necessità scientifiche diverse, sicuramente utili alla umana universale conoscenza, ma lontane comunque dall'unica ideologia compatibile con l'utilità generale: l'Energia Pulita e la Sopravvivenza Sicura per tutti. Approfondite ed accertate! **Per il motto di chi fa Ricerca: "No se puede asesinar la Muerte"!(Però ci provo!) E SARA' LA FINE DI TUTTE LE ARMI, Madri comprese! Ne resterà soltanto una, QUELLA BIANCA!**

Dalla Ricerca Diretta, Paolo Canevese